

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, il numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO.
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistere per l'aspiramento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compilato dal rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario l'eventuale della collaborazione del coordinamento comunale.

PREZIOSITÀ EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo).
DENOMINAZIONE EDIFICIO o PROPRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio.
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario l'eventuale della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni).
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e/o in c.a. (29) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra e/o in c.a. (65). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità superficiale.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS9, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella di valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia in bianco e nero dell'edificio deve essere spiccata nel riquadro fotografato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI URBANISTI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 05/2008)
14850
Codice Richiesta: 00011067034000001

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: TERAMO
Comune: PIETRA CAMELA
Frazione/Località: INTERMEDIO
Coordinate geografiche: 43° 12' 12" N, 13° 50' 12" E
Denominazione edificio o proprietario: CAISIA PARRI RUDICERNA LUCI

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Dati metrici: N° Piani totali con interrati: 01, Altezza media di piano [m]: 2.50, Superficie media di piano [m²]: A <= 50, L > 400 + 500
Uso - esposizione: A Abitativo, B Produttivo, C Commerciale, D Uffici, E Serv. Pub., F Deposito, G Strategico, H Turistico
Occupanti: 100 10 1, 0 0 0, 1 1 1, 2 2 2, 3 3 3, 4 4 4, 5 5 5, 6 6 6, 7 7 7, 8 8 8, 9 9 9

Table with 8 columns: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano [m], Superficie media di piano [m²], Costruzione e ristrutturazione [max 2], Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti. Rows 01-08.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)
Istat Provincia: [ ], Istat Comune: [ ], Rilevatore: [ ], N° scheda: [ ], Data: [ ]

Table for SEZIONE 3: Tipologia. Columns: Strutture verticali, Strutture orizzontali, Altre strutture (Tela in c.a., Pareti in c.a., etc.), Copertura. Rows: 1 Non identificate, 2 Volte senza catene, 3 Volte con catene, 4 Travi con soletta deformabile, 5 Travi con soletta semirigida, 6 Travi in legno con doppio tavolato, 7 Travi con soletta rigida.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Table with columns: Livello-estensione, D4-D5 Crivellato, D2-D3 Medio grave, D1 Leggero, Provvedimenti di P.I. eseguiti (Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, etc.).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Table with columns: PRESENZA DANNO (Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Trasferenze e protezione passaggi).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Table with columns: PERICOLO SU (Edificio, Via d'accesso, Vie interne), PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI (Divieto di accesso, Trasferenze e protezz. passaggi).

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Cresta, 2 Poggio forte, 3 Poggio leggero, 4 Pianura.
DISSESTI (in atto o temibili): 1 Versanti incombenti, 2 Terreno di fondazione.

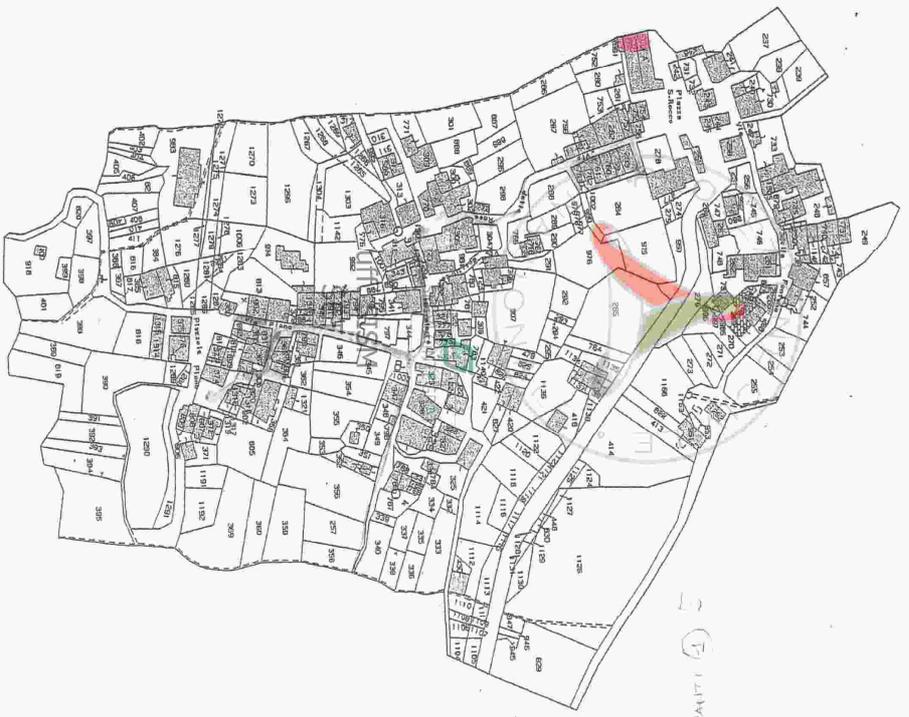
SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Istat Provincia: [ ], Istat Comune: [ ], Rilevatore: [ ], N° scheda: [ ], Data: [ ]

Table for SEZIONE 8: Giudizio di agibilità. Columns: Valutazione del rischio (RISCHIO, BASSO CON PROVVEDIMENTI, ALTO), Esito di agibilità (A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE, etc.).

Table for SEZIONE 8: Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*). Columns: PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI (Messa in opera di cerchiate o tiranti, Riparazione danni leggeri, etc.).

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro.
Argomento: [ ], Annotazioni: [ ], Foto d'insieme dell'edificio: [ ]

Il compilatore (in stampatello): [ ]
Firma: [ ]



BA-1302 M. B